

Villette abusive, arriva il primo dissequestro

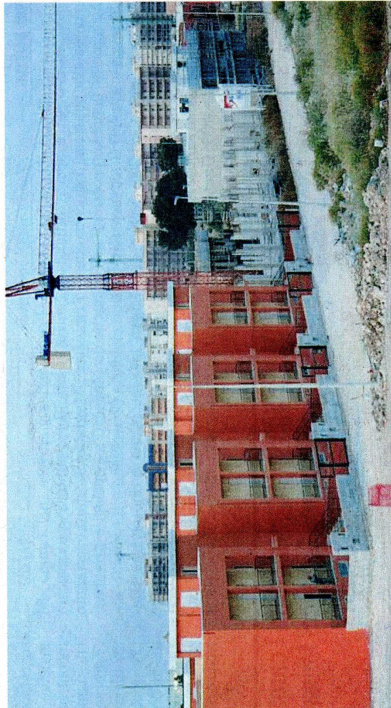
Via i sigilli, ma solo a sei dei 167 lotti. Processo aggiornato a gennaio

MINO CIUCHI

● **GIOVINAZZO.** «In accoglimento dell'istanza di riesame avanzata nell'interesse di Amato Michele in qualità di legale rappresentante della Gramco srl, avverso il decreto di sequestro preventivo emesso dal gip presso il Tribunale di Bari, la Corte di Cassazione annulla detto sequestro nella parte relativa alle aree ad opere di proprietà della predetta società, ricadenti nei lotti di sua proprietà e dispone la restituzione al suddetto avente diritto». Sei lotti sui 170 che costituiscono l'intera area posta sotto sequestro.

UN NUOVO CAPITOLO. Si arricchisce di un nuovo capitolo il processo che si sta celebrando a Bitonto presso la sezione distaccata del Tribunale di Bari a carico dei 167 imputati che a vario titolo sono accusati di lottizzazione abusiva nell'area artigianale. Una decisione che però non libera la «Gramco», azienda molifese, dalle accuse per cui è stata chiamata a processo.

LA MOTIVAZIONE. Il dissequestro, i sigilli a tutta l'area furono posti nel set-



GIOVINAZZO
Alcune delle costruzioni

al centro dell'inchiesta sulla lottizzazione abusiva nell'area artigianale.

durante l'incidente probatorio perché parte degli imputati, almeno quelli difesi dai legali che hanno sollevato le eccezioni, non erano presenti al momento della perizia o addirittura non avevano addirittura ancora ricevuto alcun avviso di garanzia.

IL RINVIO. E con il respingimento di tutte le eccezioni il processo è stato aggiornato al 16 gennaio. In quella data il dibattimento dovrebbe entrare nel vivo.

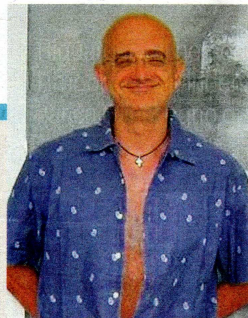
timbre del 2010, secondo i giudici di Cassazione che hanno emesso la sentenza arriva perché «nelle aree di proprietà della Gramco - questa la motivazione - non vi è traccia di opere, sicché è mancata ogni concretezza e specifica valutazione circa la sussistenza anche rispetto ad esse della fattispecie criminosa». In sostanza su quei lotti l'azienda di Amato non ha mai cominciato ad edificare e i terreni sono ancora liberi da opere murarie o da scavi che potrebbero lasciare un im-

minente avvio dei lavori. Per tanto su quei suoli non dovevano essere ammessi i sigilli.

IL PROCESSO. Intanto, le udienze proseguono e quella di ieri è stata una emnesima seduta interrottoria. Il giudice monocratico Marina Chiddo, ha rigettato tutte le istanze presentate da parte degli avvocati difensori degli imputati. Istanze che riguardavano la inammissibilità delle perizie di parte, volute dal Pm Fabrizio Nitti, rilevate

MODULO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 6 dicembre 2012



ALLE 21 NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA Musica celtica domani a Giovinazzo

■ Si terrà domani alle 21 a Giovinazzo, nella Chiesa San Giovanni Battista in Piazza Benedettine, il concerto di musica celtica e irlandese «Musiche e miti del mondo celtico». Ai flauti Francesco Scoditti (foto), al violino Serena Antonacci, all'arpa celtica Zaira Antonacci, alla chitarra Sabino Costantino e al violoncello Anila Roshì. Per informazioni 080.394.26.27.